

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ISTITUZIONE PRESSO IL COMUNE DI PADOVA DI UN TAVOLO DI CONFRONTO IN MATERIA DI APPALTI DI LAVORI, OPERE, FORNITURE E SERVIZI**

**TRA**

**Il Comune di Padova – Rappresentato dall'Assessora al Lavoro**

**L'Organizzazione Sindacale CGIL di Padova**

**L'Organizzazione Sindacale CISL di Padova Rovigo**

**L'Organizzazione Sindacale UIL di Padova**


**Le parti datoriali di**

**Assindustria Venetocentro**

**ANCE Padova**

**Confartigianato Imprese Padova**

**CNA Padova**

<b>Comune di Padova</b>	
<b>Protocollo generale: USCITA</b>	
<b>0350779</b>	<b>27/07/2022</b>
Classificazione: 2022 - 7.0	
 20220350779	UOR: Settore Gabinetto del Sindaco

**Premesso che:**

- nel corso del 2018 si è aperto un percorso di confronto tra le OOSS Provinciali CGIL – CISL- UIL in materia di appalti;
- in data 19 febbraio 2019, autorizzato con Delibera di Giunta Comunale n. 2018/0558 del 25/09/2018, è stato sottoscritto tra il Comune di Padova, rappresentato dal Segretario-Direttore Generale, e le OOSS Confederali Provinciali CGIL – CISL – UIL, l'accordo per la formalizzazione del tavolo di confronto in materia di appalti, tutt'ora vigente ed aperto alla partecipazione delle diverse Associazioni di sindacato dei lavoratori e datoriali;
- nel corso del 2020 e 2021 sono state emanate nuove norme sugli appalti con i Decreti Legge n.76/2020, convertito in Legge 120/2020, e n.77/2021, convertito in Legge 108/2021;
- con deliberazione 2022/0177 del 5/4/2022 è stato approvato il protocollo d'Intesa tra il Comune di Padova e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL, UIL per l'istituzione di un tavolo volto a monitorare l'impiego delle risorse attuative del piano nazionale di ripresa e resilienza;
- è volontà delle parti, con la stesura del presente Protocollo d'intesa, che nasce con l'intento e in linea con quanto già espresso dal Comune di Padova, migliorare la qualità di affidamento dei lavori e dei servizi, tutelare le lavoratrici e i lavoratori occupate/i in tali attività, favorire la trasparenza nelle procedure di gara e rafforzare il contrasto ai fenomeni di irregolarità e di concorrenza sleale a salvaguardia delle imprese che operano nel rispetto della legalità. La qualità del lavoro, da intendersi in riferimento sia agli aspetti contrattuali e di sicurezza sul lavoro, sia alle condizioni di esercizio dell'attività lavorativa, nelle imprese aggiudicatarie, rappresenta elemento fondamentale per determinare l'affidamento di lavori, forniture e servizi;
- è convinzione comune che beni e servizi di migliore qualità siano più durevoli, sostenibili, equi, vantaggiosi nel rapporto qualità/prezzo a medio-lungo termine.

*[Handwritten signature]*

*[Vertical column of handwritten signatures and initials]*

Tale Protocollo ha, inoltre, l'obiettivo di contrastare potenziali fenomeni di corruzione e di illegalità e/o di elusione normativa in tutte le fasi dell'appalto di opere, forniture e servizi, e rafforzare così la difesa delle imprese che operano nel rispetto dei Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro firmati dalle Organizzazioni Sindacali di categoria comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, nel rispetto della contrattazione di secondo livello e nel rispetto della legge.

I principi qui contenuti saranno recepiti nelle procedure di gara e nei contratti per l'esecuzione di lavori, per gli acquisti di beni e di servizi ove non già presenti negli schemi adottati dal Comune di Padova.

Attraverso la sottoscrizione del presente Protocollo le parti firmatarie si impegnano ad attivare un monitoraggio delle attività affidate in regime di appalto e subappalto, con cadenza semestrale su convocazione del Comune di Padova o su richiesta di una o più parti firmatarie il presente Protocollo.

#### RICHIAMATI:

- il Protocollo d'intesa in materia di appalti tra Regione del Veneto, ANCI Veneto, ANPCI Veneto, UPI Veneto, CGIL Veneto, CISL Veneto, UIL Veneto sottoscritto in data 16 dicembre 2020;
- il Protocollo in materia di appalti di pulizie e ristorazione nelle aziende ed enti del Servizio Socio Sanitario Regionale sottoscritto in data 4 aprile 2014 tra il Presidente della Giunta Regionale del Veneto e le OOSS Confederali Regionali CGIL – CISL – UIL – Veneto;

#### **Tutto ciò premesso e richiamato si conviene e stipula quanto segue**

Il presente Protocollo in materia di appalti costituirà, in un'ottica di contrattazione inclusiva, il riferimento per tutti i futuri accordi/protocolli tra il Comune di Padova le Organizzazioni Sindacali e le organizzazioni datoriali sottoscrittrici.

Le parti firmatarie del presente Protocollo si danno atto di proseguire il confronto, di volta in volta, insieme alle Rappresentanze Sindacali del Settore Pubblico interne al Comune e alle altre Categorie economiche coinvolte.

Il presente Protocollo si applica agli appalti pubblici, alle concessioni di lavori e ai contratti inerenti la fornitura di beni e servizi, come previsto dal D.Lgs. n. 50/2016 (e successive modifiche ed integrazioni), stipulati dal Comune di Padova.

Le parti firmatarie si incontreranno su richiesta di una di esse e ogni qualvolta sorga la necessità in rapporto ai temi trattati. Le stesse si riconvocheranno nel caso intervengano modifiche della legislazione sugli appalti e per la verifica della corretta applicazione e funzionalità dello stesso. Le parti concordano, altresì, che nell'ambito di quanto definito nel presente protocollo possano essere raggiunti Protocolli specifici.

Le parti convengono sugli obiettivi di seguito elencati:

1. Il Comune di Padova comunica l'avvenuta pubblicazione del programma di acquisti di beni e servizi e del programma dei lavori pubblici alle parti firmatarie il presente Protocollo.

2. A seguito dell'informazione preventiva, le parti firmatarie possono chiedere l'attivazione di un confronto per specifici appalti previsti in merito ai seguenti temi:

- salute e sicurezza sul luogo di lavoro e dei lavoratori, con particolare riguardo ai protocolli anti Covid 19;
- clausole sociali e/o ambientali;
- rispetto dei CCNL e degli accordi territoriali;
- aggiornamento dei prezzari e dei listini, conformemente con quanto previsto dalla legislazione in atto.

3. Le parti firmatarie possono anche chiedere al Comune di Padova l'attivazione di un confronto sull'esecuzione dei contratti, invitando le imprese aggiudicatrici dell'appalto, per informazioni sulla conduzione dell'affidamento e sulle condizioni salariali, contributive e di salute e sicurezza dei lavoratori e sul rispetto delle clausole sociali. Sulla base del confronto, il Comune di Padova, dopo aver sentito l'appaltatore, assume le opportune misure, avvalendosi dei poteri conferitigli dalla legge e dal contratto.

4. Gli atti di gara devono richiedere ai concorrenti di illustrare i requisiti di idoneità professionale, capacità economica e finanziaria, capacità tecniche e professionali. Va favorita l'occupazione femminile e giovanile e, a tal fine, viene richiesta agli operatori economici, ove prevista, la consegna della relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria e di qualifica ecc. (art 47 D.L. 77/2021 come convertito in Legge 108 del 29 luglio 2021).

5. A tutti i lavoratori/trici che si trovano o troveranno ad operare nel servizio o nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto, dovrà essere applicato il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni di lavoro, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale ed il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto o della concessione svolta dall'impresa anche in maniera prevalente. Tale applicazione riguarda anche le cooperative e i soci lavoratori in esse occupati.

6. Il Comune di Padova definisce la durata dei contratti d'appalto di servizi, secondo le proprie necessità, al fine di garantire la necessaria continuità in considerazione della natura dell'appalto, preferibilmente non inferiore a tre anni, più eventuale riconferma di ulteriori tre anni per i servizi di cura e assistenza, educativi e della prima infanzia, nonché per i servizi di pulizia e sanificazione sanitaria. Nel bando di gara deve essere specificato l'obbligo del concorrente di indicare le parti del contratto che intende subappaltare, secondo le disposizioni di legge di tempo in tempo vigenti.

7. Per le gare in genere e particolarmente per le gare di aggiudicazione di servizi socio-assistenziali e sociosanitari, va privilegiato il metodo di gara dell'offerta economicamente più vantaggiosa, come già sancito dall'Amministrazione Comunale con Direttiva ai settori di cui alla deliberazione di Giunta n. 363 del 26.6.2018, fatti salvi adempimenti alla normativa vigente

Tra gli elementi qualitativi andranno considerati:

- a) erogare punteggi premianti per chi contribuisce alla sostenibilità ambientale, anche in coerenza con la normativa sul Green Public Procurement e i Criteri Ambientali Minimi;
- b) il numero delle ore lavorative e il numero delle addette e degli addetti impiegate/i;
- c) nei contratti di appalti di servizi, la continuità nell'ambito del servizio offerto;
- d) i progetti di inserimento lavorativo dei lavoratori con disabilità o svantaggiati;

- e) misure riferite alla sostenibilità energetica e ambientale nell'affidamento degli appalti pubblici, facendo ricorso anche al criterio di aggiudicazione basato sui costi del ciclo vita e stabilendo un maggior punteggio per i beni, lavori e servizi che presentano un minore impatto sulla salute e sull'ambiente;
- f) per alcuni appalti ad alta prestazione di lavoro, come, ad esempio, le pulizie ed i servizi, tra i criteri di aggiudicazione è definito un monte minimo di ore di lavoro, per le prestazioni richieste, delle attività continuative e periodiche;
- g) il punteggio conseguito nel Rating di Legalità, rilasciato dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) o, nel caso di soggetti che non possono accedere al rating di legalità, gli elementi presenti nel rating di legalità;
- h) l'adozione di norme antidiscriminatorie e la sottoscrizione e/o adozione del Protocollo contro la violenza di genere e le molestie nei luoghi di lavoro.

8. Il Comune di Padova predispose progetti di inserimento al lavoro per lavoratori disabili o svantaggiati e, nei limiti delle vigenti predisposizioni, riserva una quota degli appalti ai sensi dell'art.112 del D.Lgs. n. 50/2016 e successive integrazioni e modificazioni (Decreto Legge n.77/2021 convertito in Legge n. 108/2021) a cooperative sociali e agli altri soggetti ivi indicati; gli affidamenti alle cooperative sociali di tipo B possono avvenire anche ai sensi dell'art. 5, comma 1, della Legge 381/1991.

9. Il Comune di Padova assume come criteri guida, nell'aggiudicazione degli appalti di cui all'articolo 95, comma 3 del D.Lgs. n. 50/2016, quelli indicati nell'art. 95, comma 6, sul presupposto che l'offerta economicamente più vantaggiosa venga individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, in quanto più coerente ed adeguata nelle valutazioni delle proposte progettuali dal punto di vista qualitativo, organizzativo ed ambientale.

Il Comune di Padova prevede, inoltre, a termini dell'art. 29 del Decreto Legge n.4/2022, di inserire nei bandi di gara indetti o nelle lettere di invito la clausola revisionale dei prezzi a termini dell'art. 106, c. 1 lett. a del D.Lgs 50/2016. Il Comune di Padova nel rispetto delle previsioni contenute nell'art. 51 D.Lgs 50/2016 favorisce la suddivisione in lotti allo scopo di consentire una più larga partecipazione alle gare con riferimento alle micro imprese oltre che alle PMI.

10. Nel caso di contratti di concessione e di appalto di lavori o servizi, che non hanno natura intellettuale o che hanno già nel CCNL una norma in tal senso e/o di salvaguardia, va riconosciuto, in sede di predisposizione dei criteri di valutazione, un punteggio aggiuntivo al concorrente che meglio assorbe il personale precedentemente impiegato dall'appaltatore uscente. Tale processo di assorbimento deve garantire continuità a condizioni normative, retributive e di tutela del rapporto di lavoro, non peggiorative rispetto a quelle preesistenti senza periodo di prova con riconoscimento dell'anzianità economica maturata e maturanda e i diritti individuali acquisiti. Nel rispetto della giurisprudenza in materia, fatte salve le eventuali modifiche intervenute e che interverranno relativamente al Codice degli Appalti ex Decreto Ig n. 50 del 2016 in materia di "Clausola sociale" in ogni caso, deve essere garantita una adeguata ponderazione tra l'interesse del lavoratore alla salvaguardia del posto di lavoro, della professionalità e delle condizioni di vita ed economiche e l'interesse dell'impresa all'utile impiego del personale, nell'esercizio della propria autonomia organizzativa e libertà d'impresa. Tale procedura si applica con particolare riguardo ai contratti ad alta intensità di manodopera.

Le parti concordano di rincontrarsi per la rivalutazione del presente Protocollo alla luce delle possibili modifiche normative sopra descritte.

11. Per quanto riguarda appalti o subappalti (nel rispetto di quanto previsto dall'art.49, comma 1 lettera a), lettera b) punto 1 e punto 2 del Decreto Legge n. 77/2021, convertito in Legge 108/2021) assegnati a ditte con sede produttiva situata fuori dal territorio italiano, nella UE, che utilizzano lavoratori con distacco transnazionale, le stesse devono applicare il CCNL di settore, compresi gli accordi integrativi e/o i contratti provinciali con obbligo di versamento alla Cassa Edile (per il settore edile), sottoscritti dalle OOSS comparativamente più rappresentative a livello nazionale e altresì quanto previsto dalla Direttiva Europea n. 96/71/CE, recepita con D.Lgs. n.136/2016.

12. Tutti i lavoratori trasferiti o comunque provenienti da fuori del territorio regionale devono essere segnalati dall'impresa appaltatrice al Comune di Padova e agli enti ispettivi, anche per la loro tutela assistenziale, sanitaria e verifica sulla formazione in tema di salute e sicurezza nel luogo di lavoro, segnalando anche l'alloggio previsto per i lavoratori.

13. Il Comune di Padova ha già posto in atto tutte le misure necessarie al fine di attivare un flusso di informazioni indirizzato a prevenire fenomeni di corruzione e/o illegali connessi alle procedure di gara e aggiudicazione degli appalti; le Parti convengono nell'importanza di un'azione congiunta nel promuovere, al fine di prevenire fenomeni illeciti, un Protocollo di Legalità con la Prefettura di Padova.

14. Le Parti si danno atto che già è previsto un sistema di verifica costante della corretta esecuzione degli appalti di lavori/servizi e l'applicazione di quanto già previsto in tema di rescissione anticipata del contratto nel caso intervengano, successivamente alla sua stipula, atti o fatti che ne impediscano la prosecuzione. A tal fine, vengono acquisite, ai sensi dell'articolo 80 del D.Lgs n.50/2016, informazioni aggiornate attraverso le banche dati ANAC sulle imprese che partecipano ai bandi, concernenti la reputazione delle stesse. I firmatari possono chiedere l'attivazione di uno specifico confronto con il Comune di Padova in relazione all'andamento dei contratti in essere.

15. Negli atti di gara deve risultare l'obbligo, così come previsto dell'articolo 80 del D.Lgs. 50/2016, a carico dell'appaltatore di riferire tempestivamente al Comune di Padova ogni illecita richiesta o pretesa posta in essere per influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o di esecuzione del contratto, di denaro, prestazione, tentativi di estorsione o intimidazione o protezione nei confronti di un proprio rappresentante o dipendente. Lo stesso obbligo vale anche per le imprese subappaltatrici. Tale obbligo non è sostitutivo dell'obbligo di denuncia all'Autorità giudiziaria. La mancata comunicazione di tali richieste o pretese determina la risoluzione del contratto.

16. Le Parti garantiscono la trasparenza massima possibile nella materia oggetto del presente Protocollo – sia attraverso il sito web del Comune, sia tramite una piattaforma specifica accessibile – e tempi certi nei procedimenti di gara e affidamento dei servizi.

17. Le parti firmatarie, al fine di verificare la corretta applicazione del presente Protocollo e gli effetti ad esso dovuti, si riconvocano con periodicità semestrale.

Letto, approvato e sottoscritto



Il Comune di Padova  
Rappresentato dall'Assessorato al Lavoro



L'Organizzazione Sindacale CGIL di Padova



L'Organizzazione Sindacale CISL di Padova Rovigo



L'Organizzazione Sindacale UIL di Padova



Le parti datoriali di

Assindustria Venetocentro



ANCE Padova



Confartigianato Imprese Padova



CNA Padova

